

**LAVORI IN CORSO** Numeri I nuovi gruppi, grazie ai fuoriusciti di SI, dovrebbero avere tra 50 e 60 membri

# Il borsino dice 37 parlamentari fuori: “Ma molti non hanno ancora deciso”

» **GIANLUCA ROSELLI**

Il numero magico è 53. Sono i parlamentari del nuovo gruppo formato dagli scissionisti del Pd più i deputati (16) che, con Arturo Scotto, non sono entrati in Sinistra italiana. Dalle parti dei bersaniani, dunque, si ragiona su una soglia di 25 deputati e 12 senatori che lasceranno il Pd. Ma qualcun altro potrebbe aggiungersi, in modo da toccare la cifra tonda di 60. “Il fatto è che molti non hanno ancora deciso. Ci stanno pensando, perché questa è la decisione più importante della loro vita politica. Potrebbero anche esserci delle sorprese...”, racconta una fonte dem. Per esempio, ci sono parlamentari emiliani - da tempo etichettati come bersaniani - che all'ultimo potrebbero restare, perché da quelle parti la fedeltà al partito e al segretario, chiunque esso sia, viene prima di tutto. O altri che invece vengono dati per restanti che in queste ore si stanno arrovellando. La cautela, dunque, è massima.

**UN ESEMPIO:** che farà Rosy Bindi? La presidente della commissione Antimafia non ha certamente un rapporto idilliaco col segretario, ma da qui ad andarsene ce ne corre. Poi ci sono Francesco Boccia e Dario Ginefra: i due si muoveranno secondo quello che farà Michele Emiliano. Che al momento viene dato per uscente, ma col governatore pugliese

mai dire mai. Oggi, in Direzione, si avrà più certezza sulle sue reali intenzioni, ma per ora il trio di Testaccio (Emiliano-Rossi-Speranza) sembra reggere. A Montecitorio, comunque, sicuri uscenti sono, tra gli altri, Pierluigi Bersani, Nico Stumpo, Davide Zoggia, Andrea Giorgis (accreditato per fare il capogruppo), Roberto Speranza, Roberta Agostini ed Eleonora Cimbri. A Palazzo Madama, invece, Miguel Gotor, Paolo Corsini, Federico Fornaro, Doris Lo Moro (anche lei in pole per fare la capogruppo), Maurizio Migliavacca, Ugo Sposetti. Con Arturo Scotto, invece, ci sono Franco Bordo, Francesco Ferrara, Michele Piras, Stefano Quaranta, Gianni Melilla, Claudio Fava, Alfredo D'Attorre, Marisa Nicchi, Antonella Duranti. Gli scissionisti del Pd e coloro che non sono entrati in SI formeranno un unico gruppo parlamentare, ma il nome ancora non c'è: quelli circolati finora (come Nuova Sinistra), assicurano, sono voci in libertà. Insomma, ci si sta ancora ragionando.

Per quanto riguarda le commissioni, invece, la maggioranza renziana dorme sonni abbastanza tranquilli: i regolamenti di Camera e Senato prevedono una redistribuzione proporzionale dei posti, perché le commissioni devono rappresentare in tutto e per tutto l'Aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

